



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale (IdSua:1543828)
Nome del corso in inglese RD	Languages and Cultures for Tourism and International Mediation
Classe	L-12 - Mediazione linguistica RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAVALLINI Concetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere
Struttura didattica di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANZUINI	Carlo Alberto	L-OR/12	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	CARATTOZZOLO	Marco	L-LIN/21	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	DELLAROSA	Franca	L-LIN/10	PA	1	Base
4.	GRECO	Simone	L-LIN/07	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	GUAGNELLI	Simone	L-LIN/21	RU	1	Base/Caratterizzante

6.	LOMAGISTRO	Barbara	L-LIN/21	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	PETILLO	Mariacristina	L-LIN/12	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	PIRRO	Maurizio	L-LIN/13	PA	1	Base
9.	PORFIDO	Ida	L-LIN/04	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	ROCCO	Alessandro	L-LIN/07	PA	1	Base/Caratterizzante
11.	SASSE	Barbara	L-LIN/14	PA	1	Base/Caratterizzante
12.	ABBATICCHIO	Rossella	L-LIN/02	RU	1	Base
13.	SERANI	Ugo	L-LIN/08	RU	1	Base

Rappresentanti Studenti

D'Amato Michele m.damato40@studenti.uniba.it
Spera Giuseppe g.spera7@studenti.uniba.it
Di Pietro Giuseppina g.dipietro8@studenti.uniba.it
Stragapede Giorgia g.stragapede2@studenti.uniba.it
Sasso Francesca Romana f.sasso11@studenti.uniba.it
Ferulli Paolo p.ferulli1@studenti.uniba.it
Attanasio Giacomo g.attanasio1@studenti.uniba.it
Napoletano Tommaso t.napoletano@studenti.uniba.it
Chiapparino Christian c.chiapparino4@studenti.uniba.it
Barone Saverio s.barone8@studenti.uniba.it
Checchia Alice a.checchia2@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

Concetta Cavallini
Giovanna Devincenzo
Sara Laviosa
Tommaso Napoletano
Maurizio Pirro
Ida Porfido
Maria Lucia Siciliano
Giuseppe Spera

Tutor

Pierpaolo MARTINO
Ulrike Rosemarie SIMON
Mario CARDONA
Marco CARATTOZZOLO
Francesco CORNACCHIA
Rossella ABBATICCHIO

 **Il Corso di Studio in breve**

Caratteristiche e obiettivi.

08/02/2017

Il corso di laurea in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale mira a fornire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano, e la conoscenza funzionale di una terza lingua. La competenza strettamente linguistica ? completata dalla conoscenza della cultura e civilt? di cui le lingue studiate sono espressione e da conoscenze di base in ambito storico, geografico, sociologico, antropologico, artistico-letterario e giuridico-economico utili all'esercizio della mediazione interculturale e alle sue applicazioni in ambito lavorativo. Lo studente acquisisce competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta nonch? la padronanza degli

strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e per la gestione delle informazioni.

Lo studente pu? scegliere tra le seguenti lingue e culture: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, portoghese e, come terza lingua, polacco, serbo-croato, rumeno.

Lo studio delle lingue ? articolato in lezioni frontali, esercitazioni e attivit? di laboratorio. Un momento significativo del percorso triennale, anche in vista della prova finale, ? l'esperienza di tirocinio da svolgere presso enti e aziende convenzionati con il Dipartimento, in cui gli studenti cominciano ad utilizzare le competenze acquisite durante gli studi universitari anticipando il contatto con il mondo del lavoro.

? inoltre attiva una fitta rete di scambi con prestigiose universit? straniere nell'ambito dei programmi comunitari (Socrates - Erasmus). La frequenza di un periodo di studio all'estero permette agli studenti di approfondire la pratica della lingua straniera e maturare esperienze di carattere internazionale necessarie per l'attivit? professionale che svolgeranno, oltre a consentire confronti costruttivi con diverse realt? accademiche e culturali.

Sbocchi lavorativi e ambiti occupazionali

Nel contesto attuale di una societ? sempre pi? globalizzata, aperta al confronto ? non di rado conflittuale ? con popoli e culture lontani, appare sempre pi? evidente la necessit? di figure professionali esperte nella comunicazione interculturale. Le competenze linguistiche e culturali giocano dunque un ruolo importante nella realt? sociale del nostro paese e dell'Europa, dei rapporti internazionali fra genti, culture e istituzioni, ma sono anche ingranaggi fondamentali nella macchina degli scambi commerciali e delle attivit? produttive.

In questa prospettiva, il laureato pu? lavorare nel settore del turismo culturale e sociale, collaborando all'organizzazione e curando l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, dedicandosi alla comunicazione e promozione in lingua straniera di progetti, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale.

Il corso di studio prepara alla professione di mediatore linguistico e culturale a livello interpersonale e di impresa in ambito internazionale, svolgendo funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, di interpretazione di trattativa, in ambito nazionale e internazionale. Il laureato in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale fornisce assistenza linguistica ad aziende e istituzioni nazionali e internazionali, private e pubbliche, in ambito sociale, commerciale, culturale e della cooperazione internazionale.



▶ QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2017

Il Corso di Studio in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale, con la nuova denominazione e nell'attuale assetto monocratico, è il risultato di un lavoro di revisione del Corso di Studio in "Comunicazione linguistica e interculturale", istituito nel 2008 e originariamente suddiviso in due curricula (Mediazione interculturale, Italiano per stranieri). Sin dalla sua istituzione, il Corso di studio è stato impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Il 28/01/2008, l'allora Preside di Facoltà ha invitato ad un incontro presso la Facoltà alcuni tra i principali organismi, enti territoriali e organizzazioni sindacali. I rappresentanti di alcune istituzioni sono intervenuti di persona, mentre altri hanno inviato le loro osservazioni via e-mail o via fax.

L'esigenza di collegarsi strettamente con le realtà economiche, produttive e professionali è stata costante in questi anni. Per calibrare i percorsi formativi sulla base delle precise richieste che giungono dal mercato del lavoro, in continuo mutamento, e sulla base dei nuovi profili lavorativi e delle specifiche competenze richieste ai neolaureati, oltre che per tenere sempre vivo un dialogo stimolante e proficuo con le 'parti sociali', il Dipartimento di Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate, su proposta dei Corsi di Studio, ha attivato nell'anno 2016 una serie di incontri, ognuno dei quali con interlocutori multipli (quadro A1.b). Tali incontri sono risultati assai utili in vista della revisione dei percorsi formativi. La partecipazione di studenti e rappresentanti degli studenti si è aggiunta a quella del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore dei Corsi Interclasse di Lingue, dei docenti della Giunta di Consiglio di Interclasse, della Commissione Paritetica, e, occasionalmente, anche del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, nominato dal Consiglio di Interclasse. Gli incontri, destinati alla consultazione di enti e organismi produttivi utili per entrambi i curricula attivi fino al 2017, hanno riguardato i campi della mediazione, dell'editoria, del mondo librario, del mondo giornalistico, della compagine turistica e promozionale, oltre a rappresentanti del mondo produttivo, come Federalberghi.

Le risultanze di tali incontri hanno portato il CdS a proporre una revisione del percorso formativo nel senso di una più chiara e netta tendenza degli obiettivi culturali e formativi verso la professionalizzazione del laureato, prevedendo due profili più enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale. Il Corso ha accolto così, con un intento professionalizzante, un percorso formativo che era precedentemente collocato nella classe L-11 (quello di turismo). Il laureato gestirà l'acquisizione di spiccate competenze linguistiche nella produzione e comunicazione scritta e orale, il possesso di nozioni tecniche spesso specifiche, relative al campo della localizzazione culturale in campi diversi per esempio, l'abilità di utilizzare strumenti linguistico-culturali e banche dati applicati ad un ventaglio di lingue straniere, oltre che di competenze e conoscenze in campi economico-giuridici e artistico-letterario-filosofici passibili di orientare e affinare il profilo professionale corrispondente. Tale decisione è andata incontro alle esigenze del territorio, che ha espresso l'esigenza di competenze più specifiche relative al profilo di laureati in cui le ampie competenze scritte e orali in più lingue e culture straniere, con le relative culture, si accompagnassero all'acquisizione di abilità tecniche di trasposizione/localizzazione/traduzione in ambiti specifici, con l'ausilio di supporti informatici e multimediali.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS, soprattutto negli ultimi due anni, e in vista della modifica degli ordinamenti didattici già programmata nel 2016 ed avviata nell'a.a. 2017-18, è impegnato a portare avanti un dialogo serrato con istituzioni, enti, consorzi, associazioni professionali e di categoria facenti parte del tessuto produttivo pugliese, oltre che con diverse realtà pubbliche e private operanti sul territorio. In particolare, gli stimoli e i suggerimenti finora ricevuti gli hanno permesso di calibrare i nuovi percorsi formativi sulla base dei profili e delle competenze specifiche che oggi si richiedono a quanti si affacciano al mondo del lavoro. Inoltre, il periodico contatto con i portatori di interessi politico-economici presenti nella regione gli ha consentito di tessere rapporti anche in vista di eventuali collaborazioni di altro tipo, siano esse stages, tirocini, corsi di formazione post-laurea o, soprattutto, di avviamento al mondo del lavoro.

L'ultimo di questi incontri mirati si è svolto il 22 maggio 2018 con rappresentanti di strutture regionali e private relative alla diffusione turistico-culturale soprattutto in ambiente filmico e teatrale.

Il 7 marzo 2018 vi è stato un incontro con la funzionaria rappresentante in Italia del servizio di traduzione della Commissione Europea. L'incontro ha riguardato essenzialmente i piani di studio esistenti, gli sbocchi professionali e le possibili modifiche a tali sbocchi in ragione delle nuove competenze professionali, delle richieste ma anche delle metodologie di lavoro che si perseguono nell'ambito della traduzione, non solo istituzionale ma anche free-lance. I materiali riguardanti i profili e i piani di studio attuali erano stati mandati preventivamente in visione.

Il 17 marzo 2017 si è svolto un incontro con la casa editrice il Mulino (Bologna)- Tale incontro ha segnato la conclusione di un percorso, iniziato nel 2016, che ha visto il CdS interloquire con esponenti delle organizzazioni rappresentative e produttive sia a livello locale, sia a livello regionale e nazionale. Per scelta politica in effetti, prima il CdS ha rivolto un appello alle realtà locali, poi ha concluso le sue consultazioni con due aperture (del 21 febbraio 2017 e del 17 marzo 2017) nei confronti della realtà italiana in senso lato. L'incontro del 21 febbraio, infatti, ha visto come protagonista un esponente nazionale di Confindustria. Il CdS ha in programma di proseguire questo tipo di appuntamenti istituzionali e, laddove possibile, di aprirsi anche a una dimensione internazionale, che fino a questo momento non è stato possibile realizzare, soprattutto predisponendo incontri con organizzazioni culturali e turistico-umanitarie, di mediazione internazionale, ovvero con enti e istituzioni che operano negli ambiti d'interesse del CdS. Il cammino intrapreso, che ha già dato importanti risultati, resta dunque un buon punto di partenza per ulteriori sviluppi e perfezionamenti nella direzione indicata.

A livello generale si ricorda che, nel corso del 2016, il CdS ha tenuto svariati incontri. Nello specifico, il 5 aprile si è svolto l'incontro "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione", durante il quale la componente docente di vari organi del CdS, come la Giunta di Interclasse o il Gruppo Assicurazione della Qualità, e il Dipartimento (Commissione Paritetica, Giunta di Dipartimento), ha dialogato con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore, il primo più orientato sul versante letterario/critico/storico, il secondo su quello turistico/storico. Entrambi hanno sottolineato il loro interesse per figure professionali competenti nel settore delle lingue straniere e dotate, al tempo stesso, di conoscenze approfondite nel campo della storia dell'arte, della letteratura e della cultura in generale, così come previsto dal percorso formativo del CdS. Anche la competenza traduttologica è parsa una richiesta pressante del mondo dell'editoria, che tenderebbe a valorizzare una professionalità fondata sulla conoscenza della lingua viva, purché adattata ai contesti dell'odierno multiculturalismo.

Lo stesso giorno, inoltre, si è svolto l'incontro dal titolo "I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalità", che ha visto la presenza innanzitutto del Presidente del Parco Nazionale del Gargano, ente nazionale che, come molti organismi di questo genere, sembra privilegiare sempre più la creazione di percorsi turistico-culturali e la pubblicizzazione degli stessi all'estero, sottolineando quindi la necessità per l'Università di interagire con il territorio al fine di formare profili professionali in linea con le specificità del CdS (traduttori, esperti nella localizzazione di siti internet di interesse turistico per l'estero, guide turistico-culturali, traduttori di testi divulgativi turistico-letterari, ecc.). Il rappresentante di Federalberghi, invece, ha evidenziato la necessità per il territorio di impiegare figure professionali capaci di inserirsi agevolmente all'interno della catena turistico-ricettiva, come per esempio interpreti e operatori di marketing telefonico con i paesi esteri, localizzatori di siti internet, traduttori a vario livello esperti di lessico specialistico (gastronomico, culturale, naturalistico, ecc.). Il Delegato di "Puglia Promozione" alla Formazione e all'Università ha poi indicato le prospettive politiche e strategiche che la Regione Puglia individua per gli anni a venire e riconosciuto, nel CdS e nei suoi studenti, una potenzialità territoriale in termini di occupazione e qualità dei profili professionali. Di comune accordo con tutte queste componenti il CdS ha quindi rinnovato alcune strategie di collaborazione, sia attraverso convenzioni (per tirocini, stage, e altro), sia soprattutto attraverso uno scambio di sinergie così da calibrare, anche in futuro, il percorso formativo sulle richieste precise provenienti dal mondo produttivo.

Il 13 aprile, invece, si è svolto l'incontro "Scienze umane, giornalismo, editoria", in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del CdS ha incontrato un giornalista del "Corriere del Mezzogiorno" e gli editori Laterza e Progedit. Durante l'incontro

si ? parlato a lungo delle prospettive della comunicazione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella formazione universitaria. Le figure professionali richieste appaiono, in effetti, sensibilmente diverse rispetto al passato e il mondo del lavoro esige un adeguamento immediato dei nuovi profili a tali istanze pressanti.

Il 27 aprile si ? poi tenuto l'incontro "L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria", con Confindustria e il distretto produttivo "Puglia Creativa". I due ospiti hanno affrontato il tema della necessit? di una formazione tecnologica avanzata nei nuovi profili di formazione e di come oggi l'Universit? e il mondo produttivo debbano lavorare in sinergia per decifrare le prospettive offerte dai mercati, soprattutto dell'editoria e del giornalismo, in modo da agevolare lo scambio imprese-universit? a livello di sbocchi lavorativi.

Le consultazioni si sono protratte anche nei primi mesi del 2017 con tre incontri, tenutisi rispettivamente il 20 febbraio, il 21 febbraio e il 17 marzo 2017. Il primo degli appuntamenti, con rappresentanti di "Apulia Film Commission", del Teatro Petruzzelli e del "Distretto Puglia Creativa", si ? concentrato sul bisogno di figure professionali flessibili, dotate di una formazione ampia nell'ambito della cultura e della letteratura delle lingue studiate e in grado di applicare nel contempo tali competenze e abilit? linguistiche all'ambito dello spettacolo e della promozione di eventi culturali legati a questo settore. Il secondo, con Confindustria, si ? invece soffermato sulle linee di tendenza che il comparto turistico svilupper? nei prossimi anni sul piano nazionale e regionale. Ne ? emersa l'assoluta necessit? di poter contare su operatori capaci di lavorare nel campo della promozione turistico-culturale, anche di prodotti, e della localizzazione linguistico-culturale di siti internet nell'ottica dell'e-commerce. Il terzo incontro, con la casa editrice Il Mulino (Bologna), ha mirato soprattutto ad approfondire le tendenze culturali attuali e l'incidenza della formazione informatico-pratica in settori, come quelli dell'editoria, che sembravano fino a qualche anno fa ancora chiusi a tale prospettiva. Le risultanze di tali incontri sono state utili per cesellare con maggiore precisione il percorso di formazione in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali 2016-2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE A LIVELLO INTERPERSONALE E DI IMPRESA IN AMBITO INTERNAZIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

Il mediatore linguistico svolge funzioni di consulenza linguistica e culturale, di traduzione, di documentazione e redazione di testi, in ambito nazionale e internazionale.

In particolare, fornisce assistenza linguistica alle imprese e alle istituzioni in cui opera; agevola la comunicazione interlinguistica nelle attivit? di tipo istituzionale, amministrativo, sociale, culturale; collabora nell'ambito di imprese e istituzioni al mantenimento dei rapporti con l'estero; fa ricerche (anche attraverso l'ausilio di nuovi media) per acquisire documentazione e redigere testi informativi da destinarsi a servizi per la cittadinanza straniera (ambito del welfare e della cooperazione) o a interlocutori istituzionali e aziendali esteri; collabora a progetti volti alla mediazione e alla formazione linguistica e culturale di adulti e ragazzi nell'ambito di progetti cooperazione internazionale, di accoglienza e integrazione, ecc.; collabora per gli aspetti legati alla comunicazione e promozione in lingua straniera all'organizzazione di scambi culturali nell'ambito di progetti promossi da pubbliche amministrazioni, istituzioni e organismi nazionali e internazionali.

Pu? essere un libero professionista o dipendente con un livello di autonomia medio.

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilit? orali e scritte;

- competenze funzionali relative ad una terza lingua;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, demoantropologico;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace utilizzabili in attivit? connesse con la cooperazione internazionale, la mediazione linguistica in istituzioni quali carceri, campi di accoglienza, uffici immigrazione territoriali (comuni, province e regioni), organizzazioni non governative, ecc.;
- capacit? di tradurre e redigere testi complessi di tipo descrittivo, argomentativo, promozionale, di carattere culturale;
- capacit? di svolgere attivit? di traduzione di linguaggi mediamente specialistici e tecnico-scientifici;
- capacit? di reperire documentazione di diverse tipologie, anche tramite i nuovi media;
- competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionali, organizzative e di programmazione, anche in contesti interculturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- realtà produttive o aziende che operano nei settori dei servizi linguistici e della comunicazione;
- attivit? commerciali;
- associazioni, enti e istituzioni che operano in relazione agli ambiti dell'immigrazione, integrazione e cooperazione;
- attivit? di mediazione linguistica tra i paesi europei e del bacino del Mediterraneo;
- enti ed istituzioni nazionali e internazionali;

OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO TURISTICO-CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

Cura e predisporre materiali informativi per attivit? culturali ed eventi anche su social network e siti online in lingua straniera; nell'ambito dell'attivit? turistica di enti pubblici e imprese private pu? collaborare, per quanto attiene alla comunicazione e promozione in lingua straniera, al progetto di itinerari, all'organizzazione di eventi di intrattenimento culturale e alla promozione del territorio a livello internazionale; nel rispetto delle normative vigenti pu? svolgere il ruolo di guida turistica; collabora all'organizzazione e cura l'aspetto linguistico e culturale di eventi quali fiere, meeting e congressi internazionali, eventi turistici e culturali,

competenze associate alla funzione:

Le principali competenze sono:

- padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano in tutte le abilit? orali e scritte;
- competenze funzionali relative ad una terza lingua straniera;
- competenze linguistiche teoriche, metodologiche e applicative;
- conoscenza dei diversi ambiti culturali dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenza di costumi e tradizioni delle realtà culturali territoriali;
- conoscenze di base in ambito socio-economico, giuridico, artistico e umanistico;
- capacit? di redigere testi in lingua straniera adatti alla comunicazione, anche nei nuovi media;
- capacit? di gestire gruppi di persone e interagire in modo positivo con sistemi culturali diversi;
- competenze di base relative alla legislazione che interessa l'ambito turistico;
- capacit? di collaborare con altre figure professionali utilizzando le proprie competenze linguistico-culturali.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti di lavoro in cui esplica tali funzioni sono:

- aziende che operano nei settori della comunicazione e del turismo;
- attivit? turistiche di medio e alto livello professionale (fiere, meetings, festival internazionali, ecc.);
- agenzie di viaggi, tour operators, impresa ricettiva e turistica;
- attivit? turistiche connesse con enti ed istituzioni nazionali e internazionali;
- associazioni e cooperative culturali che promuovono il territorio;
- settore museale;
- settori dello spettacolo, delle attivit? artistiche, culturali e commerciali.

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
3. Tecnici delle attivit? ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

08/02/2017

Per essere ammessi al corso di laurea ? necessario possedere il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo, anche straniero, riconosciuto idoneo.

? comunque richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; ? altres? richiesta una buona padronanza dell'italiano e la capacit? di leggere e comprendere in maniera critico-analitica testi di vario genere.

Il Corso di Studio, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e secondo le specificit? del Regolamento didattico del Corso di studio, effettua un test per verificare il possesso di tali requisiti. Eventuali lacune non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate attraverso specifiche attivit? formative aggiuntive obbligatorie, cos? come definito dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

07/05/2017

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, o del Diploma di scuola media secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo, o nel caso l'anno integrativo non fosse attivato, del debito formativo assegnato. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale, consistente in una buona capacit? di esprimersi e argomentare in italiano scritto e orale.

Per verificare ci?, entro l'inizio del II semestre ha luogo una verifica del livello d'ingresso degli studenti, attraverso la somministrazione di un test (?Saperi essenziali?) obbligatorio per tutti gli studenti. I quesiti del test mirano alla verifica delle conoscenze di cultura generale, grammatica italiana, letteratura e cultura europea, oltre che verificare la capacit? di comprensione di un testo. Il non superamento del test non preclude l'iscrizione, ma prevede specifiche attivit? di recupero delle lacune individuate entro il primo anno di corso.

Sul sito Web (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>) del corso di laurea si possono trovare in dettaglio le conoscenze richieste e un esempio di test d'ingresso.

Il Cds ha previsto inoltre una apposita commissione che elabora il test, dopo aver fatto tesoro dell'andamento dei test degli anni precedenti, in modo da calibrare eventuali sbavature nella definizione dei livelli di conoscenza richiesti. Questa commissione ?

affiancata da una commissione Orientamento e Tutorato dei Cds che si occupa poi di gestire l'attività di recupero delle lacune degli iscritti. La commissione, formata da 5 docenti del Cds pi? il coordinatore opera in stretto contatto con il Delegato del Dipartimento per l'Orientamento e il Tutorato, e con il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), che mette a disposizione del Cds dei Tutor didattici che si occupano del supporto dei docenti per la verifica delle conoscenze in ingresso.

Descrizione link: Pagina dei Saperi Essenziali dei corsi di Lingue

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

11/04/2017

Il corso di studio in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale prevede due profili formativi, gi? enunciati nella denominazione del corso, uno volto al Turismo, l'altro alla Mediazione internazionale.

I laureati nel Corso di Laurea in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale dovranno acquisire:

- solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano;
- conoscenza funzionale di una terza lingua;
- familiarit? con la cultura e la civilt? di cui le lingue studiate sono espressione;
- conoscenza del sistema linguistico e capacit? di analisi sorretta da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta;
- competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta;
- padronanza di strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e la gestione delle informazioni;
- una conoscenza di base in ambito storico-geografico-antropologico, artistico-letterario, giuridico, ed economico;

In questa prospettiva, l'insegnamento delle lingue straniere ? affiancato nel primo anno da quello delle relative culture e della letteratura italiana (con uno specifico modulo dedicato all'acquisizione di capacit? analitiche e redazionali); il percorso ? arricchito da discipline afferenti alla linguistica generale e applicata, e alla filosofia del linguaggio, nell'intento di offrire ulteriori competenze teoriche approfondite e un quadro culturale articolato in cui radicare l'apprendimento linguistico, come esperienza virtuosa di ampio respiro.

L'apprendimento della prima e seconda lingua viene inoltre sostenuto e irrobustito nel corso del secondo anno dall'attivazione di discipline linguistico-filologiche specifiche, connesse organicamente alle lingue studiate, mentre l'introduzione di una terza lingua costituisce un momento di arricchimento della formazione, nella direzione dell'ampliamento del patrimonio linguistico dello studente.

Nel terzo anno, l'acquisizione della prima e seconda lingua si estende ai linguaggi pi? specialistici, sviluppando competenze mirate alla mediazione linguistica da e verso le lingue di studio.

Il percorso prevede l'erogazione di insegnamenti diversificati che sostengono il percorso professionalizzante: discipline storiche, geografiche, demoantropologiche, artistiche e letterarie utili alla formazione sia della figura del mediatore interculturale che dell'operatore in ambito turistico. Inoltre, si introducono elementi formativi professionalizzanti negli ambiti economico-sociologico e giuridico. Le attivit? formative a libera scelta dello studente consentono la costruzione di un percorso individuale e nel contempo l'ampliamento del proprio orizzonte interdisciplinare.

La scelta del tirocinio curriculare presso aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, consente di applicare e arricchire le conoscenze acquisite all'interno di un contesto lavorativo reale, mettendo in campo anche abilit? trasversali legate a capacit? organizzative, autonomia lavorativa, capacit? di giudizio, confronto con il lavoro d'?quipe.

Il percorso ? completato dall'acquisizione di competenze informatiche di base. La prova finale, di ragionevole impegno, pu? essere connessa all'esperienza di tirocinio.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il percorso di studi mira a fornire una solida conoscenza di almeno due lingue straniere e la conoscenza funzionale di una terza lingua, sorrette da competenze teoriche, metodologiche e storico-linguistiche e dalla acquisizione di solidi strumenti di analisi linguistica, filologica e letteraria. Il laureato acquisirà capacità espressive, comunicative e traduttive adeguate, scritte e orali, nelle lingue di studio scelte oltre che in italiano. La competenza linguistica sarà sostenuta dalla conoscenza del contesto storico-culturale delle lingue di studio scelte e dalla capacità di porlo in relazione con la cultura italiana.

Le conoscenze linguistiche sono completate da una preparazione di base in ambito storico-geografico, demografico, sociologico, artistico, nonché economico-giuridico che oltre a garantire una più ampia cornice culturale, forniscono conoscenze e strumenti utili a calare l'esercizio linguistico nei diversi ambiti lavorativi a cui il corso prepara.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale è in grado di comprendere testi, orali e scritti, di tipologie diverse in almeno due lingue straniere; è altresì capace di produrre testi originali, orali e scritti, in italiano e nelle lingue studiate, sapendosi orientare nel reperimento della documentazione necessaria e nell'uso di strumenti adeguati. È in grado di tradurre testi specialistici nelle due lingue di studio principali, utilizzando metodologie e strumenti pertinenti. Le conoscenze storico-geografiche, antropologiche, sociologiche e artistiche consentiranno al laureato di inquadrare le competenze linguistiche e le questioni attinenti alla mediazione interculturale in una prospettiva ampia e di operare in un'ottica internazionale e multiculturale. Le conoscenze giuridico-economiche, gli forniranno inoltre le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nella cornice degli scambi commerciali e produttivi, del confronto interculturale, dei rapporti internazionali e dell'ambito turistico.

L'acquisizione di un metodo di lavoro e degli strumenti più aggiornati consentono infine al laureato di estendere le competenze acquisite anche ad ambiti nuovi rispetto a quelli delle discipline di studio, dotandolo della duttilità e versatilità peculiari della formazione umanistica.

I risultati saranno conseguiti attraverso tipologie di attività didattiche che testano le competenze scritte (produzione di testi, traduzioni, batterie di esercizi, anche attraverso autovalutazioni su piattaforme multimediali) e competenze e abilità orali (comunicazioni in contesti diversi, produzione orali, scioltezza nel role playing, capacità di utilizzare registri linguistici diversificati, ecc.). Le metodologie didattiche saranno necessariamente interattive.

**Area di apprendimento linguistico-filologica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato:

- possiede una avanzata capacità di comprensione ed espressione orale e scritta, nonché di riflessione metalinguistica, in almeno due lingue straniere, oltre all'italiano;
- conosce a livello intermedio una terza lingua straniera;
- ha acquisito competenze nell'ambito degli studi teorici sul linguaggio, anche in relazione ai problemi del plurilinguismo, alle

tematiche sociolinguistiche e alle politiche linguistiche, ai processi cognitivi dell'apprendimento linguistico e, più in generale, al ruolo che la dimensione linguistica riveste nel contesto dell'esperienza umana;

- ? capace di riconoscere e comprendere la natura storico-culturale dei fenomeni linguistici e di intendere altresì le implicazioni pragmatiche connesse all'uso della lingua come strumento di comunicazione sociale;

- conosce le problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica ed interculturale in contesti diversi;

- ? consapevole dei rapporti storico-culturali, morfologici, sintattici e pragmatici tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue studiate;

- conosce le tecniche traduttive per affrontare testi mediamente specialistici;

- ha acquisito conoscenze circa i processi attivi nell'evoluzione della lingua, nella formazione delle culture nazionali, nel costituirsi della testualità;

- possiede capacità di orientamento circa gli aspetti morfo-sintattici e storico-linguistici che tali processi assumono alle origini delle lingue di apprendimento;

- ha acquisito padronanza delle principali linee di sviluppo diacronico delle lingue di studio per l'intendimento delle forme di produzione culturali praticate nei contesti storici e linguistici di riferimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area linguistica consiste nell'esercizio delle capacità di comprensione ed espressione nelle lingue di riferimento in relazione all'ambito di interazione sociale proprio di tali lingue, ai settori professionali legati al profilo generale del corso di laurea, all'uso di media differenziati per ciascuno di tali ambiti, alle relazioni esistenti tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue di apprendimento.

Il laureato è in grado di tradurre testi mediamente specialistici nelle prime due lingue di studio, essendo in grado di orientarsi nel reperimento di strumenti e risorse elettroniche utili per la traduzione di testi di ambiti specifici. Conosce inoltre a livello funzionale una terza lingua straniera.

I metodi di accertamento prevedono prove scritte propedeutiche alla prova orale, secondo il Quadro comune europeo per le Lingue. Non sono esclusi accertamenti e test di autovalutazione, anche somministrati attraverso la piattaforma e-learning di Dipartimento.

L'ambito applicativo delle conoscenze acquisite nell'area filologica coincide con l'esercizio attivo delle tecniche di ermeneutica e critica del testo in uso nelle singole discipline di riferimento, e in ugual misura nello sviluppo di autonome capacità di decostruzione e decodificazione di messaggi a crescente grado di complessità, da quelli destinati a una finalità denotativo-informativa a quelli volti ad alimentare processi più elaborati di significazione simbolica ed estetica. Tale esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA SLAVA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA POLACCA (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ROMENA (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (1 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA (2 ANNUALITÀ) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SERBOCROATA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 3 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (1 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA (2 ANNUALITA') [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 2 [url](#)
LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 3 [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)
PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO [url](#)

Area di apprendimento storico-culturale, letteraria e artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- ha una conoscenza generale della cultura, della storia e della letteratura sia italiana che delle lingue di studio;
- applica le proprie conoscenze storico-geografiche, socio-antropologiche, letterarie e artistiche per elaborare percorsi di turismo culturale e sociale in funzione anche della specificità culturale dei destinatari;
- sa muoversi e relazionarsi in contesti eterogenei e multiculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ambito applicativo delle conoscenze storico-culturali ed artistiche e delle relative competenze metodologiche acquisite coincide con l'esercizio di autonome capacità di ermeneutica, decodificazione dei livelli denotativi, performativi e simbolici attinenti all'ambito della testualità e delle arti, decrittazione dei rapporti esistenti tra le forme artistiche e letterarie analizzate e il contesto culturale nel quale esse maturano. Il laureato possiede capacità di orientamento nel contesto storico attuale, ed è in grado di reperire autonomamente la documentazione e gestire le informazioni necessarie all'ambito del turismo culturale e della mediazione interculturale.

È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in gruppo.

I metodi di accertamento saranno colloqui, eventuali relazioni scritte, lavori di gruppo e poi un esame orale finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA FRANCESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA PORTOGHESE [url](#)

CULTURA RUSSA [url](#)

CULTURA SPAGNOLA [url](#)

CULTURA TEDESCA [url](#)

LETTERATURA DI VIAGGIO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

STORIA DELL'ARTE REGIONALE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Area di apprendimento giuridico-economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce le basi delle discipline economico-giuridiche e gli strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni;
- conosce i profili giuridici ed economici delle attività incentrate sul turismo e sulla comunicazione interculturale;
- ha acquisito un'ottica plurale e prospettica circa il carattere multiforme delle relazioni umane come si costituiscono sul piano

della prassi, nonché un'abitudine a leggere criticamente tali relazioni dal punto di vista delle pratiche di negoziazione che si rendono necessarie per la loro efficace regolamentazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze trasmesse dagli insegnamenti compresi nell'area giuridico-economica richiedono di essere applicate sul piano pragmatico della gestione del conflitto e della costruzione di intese volte a facilitare il confronto interculturale, sia in ambito turistico, sia nell'ambito della mediazione internazionale. Più ancora che un corpo organico di pratiche e abilità materiali, il laureato ricaverà dagli insegnamenti impartiti in quest'area un'attitudine di carattere generale alla decodificazione delle relazioni storico-politiche e dei loro profili di conflitto. È inoltre in grado di interagire, gestire un pubblico, inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, operare con autonomia organizzativa e lavorare in gruppo. Il possesso delle abilità sarà verificato attraverso esami orali, eventuali lavori di gruppo o relazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

LEGISLAZIONE DEL TURISMO [url](#)

STORIA ECONOMICA [url](#)

Area di apprendimento delle scienze sociali e dello spazio

Conoscenza e comprensione

Il laureato ha:

- acquisito un vasto tessuto di conoscenze relative agli statuti disciplinari delle materie comprese nell'area;
- acquisito una solida capacità riflessiva sui fondamenti metodologici propri delle discipline oggetto di insegnamento;
- acquisito un'avanzata consapevolezza circa la varietà di tipologie legate alla configurazione e alla costruzione dello spazio geografico;
- acquisito delle competenze epistemiche necessarie a intendere almeno nelle linee generali la portata delle trasformazioni culturali connesse alla crescente elaborazione dello spazio come agente dello sviluppo storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Oltre che sui contenuti formativi che costituiscono l'oggetto specifico degli insegnamenti impartiti nell'area delle scienze sociali e dello spazio, l'ambito applicativo chiamato in causa da tale area riguarda l'identità stessa del laureato considerato nella sua qualità di operatore nel campo della mediazione tra culture. Tale identità deve necessariamente incentrarsi su una profonda riflessione circa il posizionamento sociale del mediatore, circa lo scarto e la distanza tra i soggetti che intende mettere in relazione, circa la necessità di incorporare e valorizzare criticamente tale scarto nelle pratiche materiali della propria attività.

L'accertamento degli apprendimenti avverrà attraverso esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO [url](#)



Autonomia di giudizio

Il laureato ? in grado di:

- sviluppare i dati relativi alle tematiche culturali connesse alle lingue oggetto di studio, incluso l'italiano, attraverso attivit? di analisi e interpretazione che consentano l'esercizio delle capacit? critiche e l'approfondimento delle conoscenze storico-culturali pi? aggiornate;
- valutare le problematiche della mediazione interlinguistica e interculturale o del turismo culturale all'interno dei differenti ambiti di lavoro;
- valutare e applicare comportamenti deontologicamente corretti rispetto alle problematiche della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale;
- valutare l'attendibilit? delle informazioni acquisite attraverso la consultazione dei testi e del web;

All'acquisizioni di tali abilit? sono naturalmente destinate soprattutto gli insegnamenti relativi alle lingue straniere e alla lingua e letteratura italiana.

Tali competenze saranno sottoposte a verifica attraverso prove di : analisi testuale, elaborazione di mappe concettuali, produzione di osservazioni critiche, applicazione di teorie generali a casi specifici, esercitazioni e prove d'esame a carattere pratico-applicativo.

Abilit? comunicative

Il laureato ? in grado di:

- comunicare, in forma orale e scritta, nelle lingue studiate oltre che nella lingua italiana in situazioni interlinguistiche e interculturali;
- inserirsi in modo efficace in ambiti di lavoro diversificati (comunicazione interlinguistica, interculturale e in riferimento ad ambiti istituzionali che prevedono competenze linguistiche, giuridiche e storico-politiche);
- adeguare le proprie competenze informatiche agli standard europei previsti EUCIP.

Tali abilit? e competenze saranno acquisite attraverso tutti gli insegnamenti a sfondo pi? chiaramente culturale, sia nel campo dei settori caratterizzanti, sia nel campo degli insegnamenti affini realtivi alla storia dell'arte e alle discipline dell'italianistica, ma anche ai settori del diritto, della sociologia e dell'economia; esse sottoposte a verifica attraverso prove sviluppate in modo graduale nelle diverse attivit? formative previste sia in italiano che nelle lingue di studio: prove di dialogo, simulazione di interazioni in contesti reali, traduzioni, verifiche orali.

Capacità di apprendimento

Il laureato ? in grado di:

- gestire in autonomia gli strumenti per l'apprendimento delle conoscenze linguistiche e interculturali ed elaborare autonomamente ulteriori conoscenze e competenze;
- consultare proficuamente materiali bibliografici, informatici, visivi e iconografici in relazione alle discipline di studio e in particolare alla produzione letteraria e artistica italiana ed estera, e all'ambito del turismo e della mediazione;
- saper applicare metodi e conoscenze acquisite negli ambiti di competenza anche a soggetti nuovi e diversi da quelli analizzati nel corso di studi.

Tali abilit? e competenze, che trovano nella prova finale un banco di prova significativo, saranno sottoposte a verifica attraverso prove di tipologia varia: lezioni teorico-metodologiche ed esercitazioni pratiche, attivit? di pianificazione di testi e compiti di ricerca. Inoltre, la pratica con esperti linguistici madrelingua e il confronto con esperti delle professioni che collaborano alle attivit? formative a scelta proposte dal Corso di Studi e alle attivit? di tirocinio offrono un ampio ventaglio di strumenti utile a conseguire i risultati di apprendimento attesi.

I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami modulati sui diversi livelli di apprendimento previsti dall'articolazione del corso che attestino le conoscenze acquisite dagli



14/04/2017

La prova finale consiste in una relazione scritta a carattere teorico e/o applicativo anche connessa con l'esperienza di tirocinio, il cui soggetto ? scelto nell'ambito delle discipline curriculari .

Tale relazione ? intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacit? di analisi, oltre che le competenze linguistico-culturali e di mediazione linguistica orale e scritta.

Lo studente dovr? dimostrare capacit? di sviluppo autonomo di un argomento attinente a una o pi? fra le discipline connesse con il percorso formativo del laureando. La relazione pu? anche proporre l'applicazione di una nuova metodologia di analisi, la traduzione o localizzazione culturale di un testo; deve essere redatta con l'ausilio di strumenti bibliografici tradizionali e/o multimediali, di banche dati, strumenti e software di supporto per la traduzione.

I laureati del triennio devono essere in grado di riconoscere e analizzare testi e documenti (di vario genere e su vari supporti) nelle loro forme, nei codici utilizzati, nei generi, nei registri linguistici, nelle varianti diatopiche, riconoscendo laddove necessario rapporti intertestuali; ma devono altres? saper analizzare i singoli fenomeni collocandoli nel loro contesto storico-geografico e culturale, rispetto all'evoluzione della mentalit? e delle idee. Devono inoltre saper riconoscere la funzione comunicativa che sottende al testo, per poterlo ricollocare in un contesto culturale diverso.



05/05/2018

La prova finale del corso di laurea in Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale consiste in una relazione scritta a carattere teorico e/o applicativo in cui lo studente dovr? dimostrare capacit? di sviluppo autonomo. Per la definizione del tema da sviluppare in tale lavoro, lo studente ha facolt? di optare per un argomento attinente a una o pi? delle discipline previste dal piano di studi (tra queste si intendono comprese anche le discipline inserite fra le attivit? formative a scelta dello studente), individuandolo liberamente oppure scegliendolo in una rosa di proposte che gli vengono avanzate.

Nella redazione della tesi lo studente pu? essere chiamato a mettere in connessione le conoscenze teoriche apprese in ambito disciplinare con l'esperienza di tirocinio, oppure pu? presentare il progetto di un'applicazione pratica legata alla conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi; lo studente pu?, ad esempio, presentare un case-study affrontato durante lo stage; elaborare analisi di traduzioni effettuate durante lo stage in relazione alle peculiarit? e ai vincoli imposti dalla figura professionale; condurre studi terminologici legati a figure professionali specifiche; presentare relazioni su progetti aziendali, sociali o turistici attinenti all'area della mediazione interlinguistica, del turismo, ecc.

Alla tesi di laurea sono attribuiti 5 crediti.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento didattico del CdS. Si segnala inoltre che la Giunta del Cds, aiutata da alcuni docenti del Cds ? in fase avanzata per formulare una proposta di revisione delle modalit? di svolgimento della prova finale.

Descrizione link: Pagina

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/studiare/laurea>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L-12 Regolamento didattico 2018-19

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale/studiare/calendariodidattico1819.pdf>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-OR/12	Anno di corso 1	CULTURA ARABA link	ANZUINI CARLO ALBERTO	RU	6	48	
		Anno di						

2.	L-LIN/10	corso 1	CULTURA INGLESE link	DELLAROSA FRANCA	PA	6	48	
3.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	MARTINO PIERPAOLO	RU	6	48	
4.	L-LIN/08	Anno di corso 1	CULTURA PORTOGHESE link	SERANI UGO	RU	6	48	
5.	L-LIN/21	Anno di corso 1	CULTURA RUSSA link	CARATTOZZOLO MARCO	PA	6	48	
6.	L-LIN/13	Anno di corso 1	CULTURA TEDESCA link	PIRRO MAURIZIO	PA	6	48	
7.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 link	PORFIDO IDA	PA	12	60	
8.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	MELEDANDRI FRANCESCO		12	60	
9.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	SPINELLI LAURA CHIARA		12	60	
10.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	GATTO MARISTELLA	PA	12	60	
11.	L-LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 link	ALVES TRINDADE COSTA RUI ALBERTO		12	60	
12.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA RUSSA 1 link	CARATTOZZOLO MARCO	PA	12	60	
13.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	NESTA NICOLA		12	60	
14.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 link	GRECO SIMONE	RU	12	60	
15.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 link	SASSE BARBARA	PA	12	60	
16.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	ABBATICCHIO ROSSELLA	RU	6	48	
17.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	DE IACO MOIRA		6	48	
18.	L-LIN/02	Anno di corso 1	PROCESSI COGNITIVI E APPRENDIMENTO LINGUISTICO link	CARDONA MARIO	PO	6	48	
19.	M-FIL/05	Anno di corso 1	SEMIOTICA link	PETRILLI SUSAN ANGELA	PA	6	48	

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



Descrizione link: Biblioteche Dipartimento di Lettere Lingue e Arti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



Il CdS ? molto attivo sul versante dell'orientamento in ingresso, associandosi a varie iniziative come il Salone dello ^{05/05/2018} Studente e la Settimana dell'Orientamento, due manifestazioni in cui l'Universit? di Bari, insieme ad altre istituzioni del territorio, presenta la propria offerta formativa agli studenti interessati di tutti gli istituti secondari di secondo grado della regione e di quelli limitrofi. Il CdS partecipa inoltre a tutte le attivit? messe in atto e proposte dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), incontrando gli studenti delle scuole secondarie superiori e mettendo in campo varie iniziative, come i 10 seminari dell'Orientamento consapevole, che hanno luogo tra febbraio e aprile, in cui un ventaglio di docenti del CdS propone lezioni di discipline linguistiche, letterarie o storico-culturali, a mo' di illustrazione delle attivit? che il corso offre a chi decida di iscriversi. Gli studenti terminano il corso con un test di idoneit? che, laddove venga superato, dispensa dal test dei Saperi essenziali e d? diritto a 3 CFU nell'ambito delle Attivit? formative a scelta nel caso di una futura iscrizione al CdS. Oltre a queste iniziative, il CdS intrattiene rapporti privilegiati con alcuni istituti di istruzione secondaria superiore che, per la loro specificit?, sono naturalmente portati a interloquire con il settore delle Lingue straniere, e cio? i licei linguistici. A beneficio di queste scuole si organizzano

incontri e seminari incentrati su tematiche come la mobilità, la ricerca, la didattica delle lingue straniere. Nel corso del 2017, a questi incontri se ne sono aggiunti altri, cosiddetti di accoglienza, riservati a quelle scuole che hanno scelto di recarsi presso la sede del CdS per visitarla e incontrare alcuni docenti. Sono state accolte anche classi provenienti da istituti lucani. Si segnala inoltre che le varie aree linguistiche organizzano spesso incontri di orientamento settoriale, rivolti alle scuole superiori. Si segnalano, tra gli altri, quelli ormai abituali a cura della sezione di Francesistica, soprattutto per gli studenti ESABAC (titolo di maturità congiunto, italiano-francese, conseguibile dal 2010). L'incontro, che generalmente si svolge nel mese di gennaio, è organizzato presso la sede del CdS, in collaborazione con il personale dell'Ambasciata di Francia, ed è rivolto agli studenti degli istituti, in genere licei linguistici, che conseguono questo tipo di titolo di studio. Nel corso del 2018 si è già provveduto a svolgere incontri di orientamento in ingresso. Si segnala in particolare, oltre alle lezioni dell'orientamento consapevole, una manifestazione tenuta presso il Liceo Fermi di Canosa di Puglia il 25 gennaio (con un prevalente incardinamento nella Francesistica, ma aperta a dar conto del raggio complessivo dell'offerta didattica presente nel CdS).

Per organizzare tutte queste iniziative, e per studiarne altre che possano soddisfare la richiesta della popolazione studentesca in ingresso, oltre che dare una idea precisa delle metodologie didattiche e del percorso formativo proposto, il CdS ha individuato una commissione per l'Orientamento e il Tutorato, formata da 5 docenti di aree diverse, più il Coordinatore, che ha il compito di riflettere, per l'appunto, sulle strategie e sulle iniziative da mettere in campo per potenziare l'orientamento in ingresso, da tutti considerato un settore strategico capace di avere ricadute importanti sulla qualità dell'iter formativo. Il CdS ha inoltre effettuato, anche e soprattutto in ragione delle modifiche dell'ordinamento didattico del CdS stesso, una revisione della sezione Offerta formativa del sito di Dipartimento. Il sito rappresenta lo strumento principale con cui il CdS si interfaccia con il mondo ed è il segno non solo del lavoro che viene svolto dai docenti del CdS nell'arco dell'anno, ma anche della loro disponibilità nei confronti degli studenti iscritti o delle matricole da accogliere. Il CdS si è adoperato per proporre una griglia in grado di metterne in luce l'identità precipua, sottolineando l'importanza assegnata alla mobilità Erasmus, elencando le molteplici attività formative a scelta offerte agli studenti e così via. Il sito di Dipartimento è considerato dal CdS un biglietto da visita importantissimo per l'orientamento in ingresso.

Descrizione link: Servizio Orientamento e Tutorato Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento consapevole 2018



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS ha al suo attivo diverse iniziative destinate all'orientamento in itinere. Un primo progetto è nato da una proposta avanzata dal Gruppo di Riesame in collaborazione con la commissione per l'Orientamento e il Tutorato, che ha il compito di coordinare tutte le attività relative non solo all'Orientamento in ingresso, ma anche all'Orientamento e al tutorato formativo in itinere. Tutte le matricole del CdS sono state distribuite tra i vari docenti del corso, in piccoli gruppi di una ventina di studenti ciascuno. Il CdS ha invitato i docenti tutor a organizzare incontri periodici collettivi con le matricole a loro assegnate, in modo da innescare un meccanismo virtuoso di contatto che consenta al CdS di monitorare le problematiche maggiori riguardanti il percorso formativo, così come emergono dalla percezione degli studenti. Ogni docente compila poi un format con i risultati di questi incontri (due volte all'anno), che consegna al Gruppo di Riesame e alla commissione AQ del CdS. Per quanto riguarda il tutorato didattico, invece, il CdS si serve del supporto di tutor didattici (spesso studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato e di tutor informativi, sempre segnalati dal CAOT, che svolgono un servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di raccordo con gli studenti fuori corso, opportunamente individuati e schedati in modo da facilitare i contatti diretti con loro. I tutor didattici, supportati dalla commissione Orientamento e Tutorato nominata dal Consiglio di Interclasse e dai docenti di quei singoli insegnamenti che presentano problematiche specifiche (spesso legate alla numerosità o

05/05/2018

alla difficoltà? delle prove di accertamento, a volte scritte) svolgono azione di supporto didattico a beneficio degli studenti, in modo individuale o collettivo. Nel corso del 2017 si sono tenuti anche corsi di rinforzo didattico per gli insegnamenti che presentavano criticità particolari, come le prove scritte di lingua e traduzione di alcune discipline linguistiche. Il CdS organizza inoltre degli incontri di Orientamento in itinere su tematiche attinenti al percorso formativo, che vedono la partecipazione di docenti del CdS o di altri docenti e formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, suddividendosi in incontri scientifici di aggiornamento (convegni, incontri di aggiornamento su normative turistiche, tavole rotonde, seminari di orientamento per la ricerca bibliografica digitale, per la preparazione della tesi di laurea, ecc.) o in incontri incentrati su opportunità di perfezionamento della formazione degli studenti, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali presenti nei CdS, in grado di fornire agli studenti informazioni puntuali e sempre aggiornate sulle diverse possibilità di completamento della propria formazione all'estero o sulle varie iniziative promosse dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Tutto il materiale relativo a queste attività di orientamento in itinere è ampiamente pubblicizzato tramite il sito del CdS, in un'apposita sezione dal titolo Opportunità per gli studenti. Sul fronte del tutorato in itinere, il CdS ha previsto attività di monitoraggio indirizzate in modo particolare agli immatricolati, con l'obiettivo di raccogliere segnalazioni circa gli elementi di criticità attinenti all'impianto dei corsi, allo svolgimento dell'attività didattica, alla dotazione strutturale del CdS. I risultati di tali attività costituiscono oggetto di discussione a tutti i livelli del CdS e trovano in particolare nel Gruppo del Riesame un luogo di confronto destinato alla proposta e alla messa a punto di ulteriori misure correttive.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro per preparazione tesi di laurea triennali novembre 2017



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per quanto riguarda la formazione all'esterno dello studente, il CdS si avvale di un Ufficio Tirocini che è aperto al pubblico tutti i giorni, dalle 10.30 alle 12.30. Lo studente può sia ritirare la modulistica necessaria, sia consegnare, alla fine del periodo di formazione, i documenti utili a convalidare l'esperienza di tirocinio. L'elenco completo delle convenzioni stipulate dal Dipartimento, su proposta del CdS, con strutture esterne all'Università è reperibile sulla pagina web dell'Ufficio che, nel corso del 2016, ha subito un accurato restyling in modo da rendere più semplice e chiara la presentazione della scelta formativa dei tirocini per gli studenti. La lista delle convenzioni, infatti, suddivise per ordine cronologico di stipula, è stata riorganizzata e distinta a seconda del CdS interessato, in modo che lo studente abbia subito sotto gli occhi le aziende che rispondono alla specificità del proprio progetto di formazione e alla sua esigenza di professionalizzazione. Ogni studente tirocinante è seguito da un tutor aziendale nella struttura che lo accoglie e, da un punto di vista più pedagogico, da un tutor formativo indicato tra i docenti del CdS. I risultati del tirocinio sono valutati a seguito di una relazione del tirocinante e del tutor aziendale, i quali esprimono entrambi un giudizio sull'esperienza svolta. Tali documenti vengono poi esaminati dal tutor formativo che, dopo un eventuale colloquio con lo studente, valuta l'intero percorso di formazione all'esterno. A seguito degli incontri con il mondo produttivo, altre convenzioni sono in fase di stipula per il CdS, in particolare con quegli organismi territoriali, impegnati nel processo turistico/di mediazione, che hanno manifestato interesse per i profili individuati dal percorso formativo del CdS e che hanno dichiarato la propria disponibilità a contribuire, per la parte pratica, alla formazione. In ragione della specificità del percorso formativo del CdS, il Dipartimento si sta attivando anche tramite il CAP (Centro di Apprendimento Permanente) di Ateneo, per cercare di entrare in contatto con organizzazioni e istituzioni capaci di rappresentare interlocutori validi ai fini dell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. L'accompagnamento alle attività di tirocinio, poi, ha trovato uno strumento di forte rafforzamento nell'organizzazione di incontri informativi, tra cui si segnala in particolare quello tenuto il 7 dicembre 2017 con alcuni rappresentanti del C.A.R.A. di Bari. Si è infine predisposta una rete per il monitoraggio delle attività di tirocinio volta ad accertare il grado di soddisfazione dei tirocinanti e anche delle strutture che li hanno ospitati, elaborando una scheda consuntiva che viene sottoposta, in aggiunta ai documenti già previsti a conclusione del tirocinio, sia agli studenti, sia ai responsabili interni delle attività formative previste presso la sede del

05/05/2018

tirocinio. Il CdS prevede infine la possibilità di svolgere periodi di formazione anche all'estero, da convalidare nella carriera dello studente una volta portati a termine. In realtà i casi di studenti che scelgono di intraprendere questo percorso non sono numerosi, ma si spera di poterne incentivare il numero, così come si spera di poter incoraggiare, in genere, la mobilità internazionale. Il CdS, infatti, può contare sulla presenza di due esperti culturali (per la Francia, l'addetto dell'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia e, per la Germania, l'addetto del DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici), molto attivi nel pubblicizzare le iniziative relative a stage, periodi di formazione o di studio da effettuare all'estero.

Descrizione link: Ufficio Tirocini Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro per il Tirocinio

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro Erasmus Lelia dicembre 2017

Il CdS investe una gran quantità di energie per consolidare il settore della mobilità internazionale, ampliando l'offerta di accordi di mobilità, potenziando quelli esistenti mediante la promozione di incontri informativi destinati a illustrarne le specificità, rendendo più efficienti e leggibili le procedure legate al soggiorno di studi all'estero e al riconoscimento delle prove d'esame sostenute. L'indice di mobilità attuale, per il CdS, si aggira intorno al 35% un valore significativo, ma evidentemente bisognoso di ulteriore incremento. Si sottolinea che il dato è stato in costante crescita nell'ultimo triennio. L'obiettivo del CdS, in ragione della sua identità linguistico-culturale, è puntare sulla mobilità come esperienza di formazione culturale in senso lato, più che come mera esperienza didattica. In questo senso, nella nuova configurazione del sito di Dipartimento, la sezione relativa all'Erasmus e alla mobilità internazionale, nonché alle varie possibilità offerte agli studenti dei corsi di Lingue straniere che intendano trascorrere all'estero un periodo di formazione, è stata inserita sotto la voce "Formarsi" e non sotto quella "Studiare". Il corpo docente del CdS è particolarmente attivo nella stipula di convenzioni di mobilità internazionale, soprattutto nel quadro del programma

Erasmus+, ma non solo. Dal 2016-17 per esempio, ? attivo un accordo di Mobility agreement con la Svizzera, che ha gi? portato ad inizio 2017 ad uno scambio di docenti.

L'impegno del CdS per la mobilit? viene profuso in modo conforme al profilo dello studente di un corso di laurea in Lingue straniere, che ? quello di un giovane disponibile alla mobilit? e aperto a esperienze di confronto culturale volte a trasmettergli una nozione complessa di alterit?. L'esperienza concreta della mobilit? perfeziona e lima le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. Il CdS, insieme agli altri corsi di lingue straniere presenti nello stesso Consiglio di Interclasse, pu? attingere a 165 accordi di mobilit?, articolati nel modo seguente in ragione dei Paesi di destinazione:

Spagna: 51 convenzioni

Germania: 28 convenzioni

Francia: 26 convenzioni

Polonia: 13 convenzioni

Romania: 10 convenzioni

Portogallo: 6 convenzioni

Regno Unito: 4 convenzioni

Turchia: 3 convenzioni

Lituania: 3 convenzioni

Bulgaria: 3 convenzioni

Estonia: 3 convenzioni

Lettonia: 3 convenzioni

Ungheria: 3 convenzioni

Belgio: 2 convenzioni

Repubblica Ceca: 2 convenzioni

Grecia: 2 convenzioni

Croazia: 2 convenzioni

Slovacchia: 1 convenzione

Tra le iniziative intese a rendere pi? efficiente la gestione del comparto di mobilit? e pi? attrattive le occasioni di studio all'estero per gli iscritti al CdS, si segnala in particolare l'organizzazione, a cadenza annuale e nel periodo di emissione del bando Erasmus+, di un incontro informativo a cui partecipano, oltre al delegato Erasmus del Dipartimento, docenti titolari di accordo di mobilit?, personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dell'Ufficio Erasmus e alcuni studenti gi? assegnatari di borse di mobilit?, i quali portano la propria testimonianza sulle principali questioni relative al soggiorno di studi all'estero.

L'incontro pi? recente si ? svolto nel dicembre 2017 e ha avuto una larga partecipazione di studenti. Tutta la materia, con riferimento particolare alle procedure di autorizzazione preventiva delle attivit? formative e di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti a conclusione di tali attivit?, ? stata sottoposta a un processo di riordino destinato a rendere pi? rapida e funzionale la gestione dei relativi processi. L'approvazione di un primo Regolamento di Dipartimento (nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017), reso disponibile online e costantemente raccomandato all'attenzione degli studenti, mirava appunto a introdurre criteri di uniformit? in una materia che ? di difficile gestione soprattutto per le differenze strutturali fra i sistemi universitari coinvolti negli accordi di mobilit?. Il Regolamento, sottoposto a un periodo di monitoraggio, ? stato poi ulteriormente riformato nel marzo 2018 per consentire la valorizzazione del maggior numero possibile di CFU conseguiti dagli iscritti presso le sedi estere e per incoraggiare un ulteriore incremento della mobilit?, per esempio prevedendo la convalida di CFU conseguiti per ricerche e attivit? finalizzate alla preparazione della tesi di laurea. Alle attivit? di scambio sono state dedicate cure intense anche sul fronte degli studenti ?incoming? che hanno trascorso uno o pi? semestri presso il Dipartimento. In questa prospettiva si segnala la predisposizione di un albo di studenti del CdS disponibili a prestare a titolo gratuito attivit? di assistenza linguistica e pratica ai loro colleghi provenienti da sedi estere. L'Ufficio Erasmus ha provveduto a formulare tale albo in ragione delle lingue di studio e delle lingue parlate dagli studenti incoming', passando a stabilire un contatto diretto fra lo studente tutor e lo studente ospite, che almeno per la parte iniziale del soggiorno a Bari ha potuto contare su un'assistenza individuale e ben calibrata sui bisogni pratici pi? impellenti. L'Ufficio Erasmus di Dipartimento ? molto attivo nell'assistenza agli studenti, nonostante la grande mole di lavoro che la mobilit? sui corsi in Lingue pu? comportare. Oltre a un servizio di orientamento, l'Ufficio offre assistenza per il disbrigo della modulistica e si occupa, di concerto con il delegato Erasmus e con i coordinatori dei CdS, dell'istruzione delle pratiche per la convalida delle prove di esame sostenute all'estero. Da un paio d'anni presso l'Ufficio Erasmus lavora part time anche un tutor informativo, che ? generalmente uno studente senior selezionato dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In accordo con il Referente di Dipartimento per i Rapporti con il CAOT, e vista l'importanza che la mobilit? internazionale riveste per i Corsi di Lingue straniere, si ? ottenuto di occupare un tutor informativo presso l'Ufficio Erasmus. Il CdS ha inoltre una tradizione di mobilit? legata ad altri due fenomeni: lo svolgimento di ricerche scientifiche, spesso motivate dalla redazione dell'elaborato

della prova finale, e la partecipazione alla selezione ministeriale per Assistenti di Lingua italiana all'estero. Tale bando, fino a quest'anno riservato agli studenti del III anno del percorso di I livello, ? dall'anno in corso (ultimo bando) riservato invece agli studenti della magistrale. Il CdS tradizionalmente ? un bacino proficuo di assistenti di lingua italiana all'estero e gli studenti scelgono con piacere e convinzione questa proposta di mobilit? a met? strada tra formazione e lavoro vero e proprio. Anche per la mobilit? molto utile ? il supporto dei due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut fran?ais, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e per la Germania inviato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici con l'Estero) che sono molto attivi nel pubblicizzare le iniziative di mobilit? possibili, anche utilizzando le borse di studio che sono messe a disposizione degli studenti e dei tirocinanti da ambasciate e servizi culturali con l'estero.

Qui di seguito alcuni esempi di convenzioni:

Descrizione link: Ufficio Erasmus Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Balgarska Akademia na Nautike		15/05/2014	solo italiano
2	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		23/06/2014	solo italiano
3	Francia	Universit? Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/04/2014	solo italiano
4	Francia	Universit? de Bourgogne		25/04/2014	solo italiano
5	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	29825-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	14/03/2014	solo italiano
6	Germania	Universit?t Bielefeld		10/02/2014	solo italiano
7	Germania	Universit?t Leipzig		09/05/2014	solo italiano
8	Lettonia	University of Latvia		12/03/2014	solo italiano
9	Lituania	Kaunas University of Technology		09/05/2014	solo italiano
10	Polonia	Uniwersytet Slaski	46641-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	14/04/2016	solo italiano
11	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	28/04/2014	solo italiano
12	Regno Unito	University of Manchester		27/03/2014	solo italiano
13	Romania	Universitatea din București		09/05/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/04/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad del Pais Vasco		03/06/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidade Da Coruna	28678-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/03/2014	solo italiano
17	Spagna	Universitat Aut?noma de Barcelona		05/09/2014	solo italiano

07/06/2018

Per accompagnare gli studenti del CdS al mondo del lavoro, e accogliere una proposta avanzata dal servizio di Job Placement dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro>), il Dipartimento, ad inizio 2017, ha previsto l'istituzione di un ufficio di Job Placement di Dipartimento, con la nomina di un Referente di Dipartimento per il Job Placement. L'ufficio, ubicato al piano terra del palazzo sede del CdS (cfr. quadro B4 "Aule" per ubicazione in planimetria), osserva un regolare orario di apertura e ha a disposizione anche un'unità di personale amministrativo dedicata a questa mansione. Il CdS considera, infatti, l'accompagnamento al lavoro una ricchezza e una prospettiva importante per lo studente. Nel corso del 2017 si prevede di realizzare sul sito di Dipartimento anche una pagina web dedicata, cos? da pubblicizzare eventuali iniziative. Per il momento sul sito dei CdS ? attiva una sezione, denominata Opportunit? per gli studenti, in cui, accanto alle occasioni prettamente culturali, vengono pubblicizzate molte possibilit? di lavoro, anche all'estero. Bisogna per? riconoscere che la maggior parte degli studenti che conclude il percorso di studi triennale sceglie di proseguire il proprio iter formativo iscrivendosi alla laurea magistrale. Perci?, parlando di lavoro, ? pi? opportuno pensare a forme saltuarie di occupazione, piuttosto che a tempo indeterminato, intraprese soprattutto da giovani che hanno scelto il curriculum "Lingue e Culture per il Turismo", spinti da una forte sinergia con le realt? territoriali. Non va dimenticato, infatti, che numerose sono le richieste di lavoro occasionale nell'ambito del turismo (come guide turistico-culturali, interpreti, localizzatori di siti internet per stranieri, traduttori di libri, brochures, d?pliants, ecc.), dal momento che la citt? di Bari ha registrato di recente un forte sviluppo soprattutto legato alla presenza del Terminal crociere. Tuttavia, anche in ragione della revisione degli ordinamenti didattici intrapresa, il CdS intende formare nuovi profili professionali, il cui inserimento nel mondo del lavoro sar? opportunamente valutato tra qualche anno, sulla base di dati certi. A parte l'ampio ventaglio di incontri con rappresentanti del mondo produttivo, si segnala ? sul fronte dei contenuti culturali di pertinenza del CdS ? la manifestazione organizzata il 7 marzo 2018 con una rappresentante della Direzione generale Traduzione della Commissione Europea.

Descrizione link: Job Placement Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

05/05/2018

Il CdS ha da tempo avviato un'azione di promozione e partecipazione a iniziative didattico-scientifiche che interessano tutti gli studenti dei corsi di laurea in Lingue. Fra queste si richiamano, a titolo di esempio, la ?Settimana della cultura Italo-Polacca? (4-10 dicembre 2017) e l'annuale incontro internazionale dedicato alla poesia spagnola contemporanea "Nac? el 21 en primavera? (21 marzo 2018). Particolarmente degne di nota sono alcune iniziative a carattere interdisciplinare, fra le quali si segnalano le lezioni aperte sulla cultura pop (30 ottobre ? 18 dicembre 2017 e 16 aprile ? 22 maggio 2018), nonch? il seminario ?Frankenstein at 200? (24 aprile ? 22 maggio 2018), un ciclo di incontri organizzato in occasione del bicentenario dell'opera di Mary Shelley, con contributi di esperti di diversi settori disciplinari e interventi di studiosi di rilievo nazionale e internazionale. Pi? orientate alla formazione degli iscritti in una prospettiva trasversale, alcune iniziative hanno offerto infine agli studenti l'opportunit? di misurarsi con tematiche di rilievo anche sul fronte del rapporto fra cultura e impegno etico e sociale. ? questo il caso del ciclo di seminari su cultura e legalit? ?In dreams begins responsibility. Per una cultura della legalit?? (22 marzo ? 13 aprile 2018), con incontri e dibattiti fra esponenti della societ? civile, mondo accademico e rappresentanti dell'industria culturale, e il ciclo ?Incontri con il regista Marco Bechis: Filmare la violenza sotterranea? (17-19 maggio 2018).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Settimana cultura italo-polacca dicembre 2017

Nel link qui di seguito riportato vengono analizzati i dati, aggiornati al 28.02.2018, che il Presidio della Qualità di Ateneo ha messo a disposizione degli interessati tramite la piattaforma vOS. Tali elementi sono frutto dell'elaborazione delle informazioni raccolte grazie ai 5628 questionari on-line cui hanno risposto gli studenti del corso triennale in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale relativamente all'a.a. 2016-2017 prima di sostenere ciascun esame. I questionari, opportunamente suddivisi in tre aree tematiche: Insegnamento, Docenza, Interesse e comprensivi di domande aggiuntive per gli studenti frequentanti, testimoniano in maniera evidente l'efficacia del percorso formativo intrapreso di recente, che infatti riscuote un gradimento medio in crescita pari all'87,61%.

Anche in riferimento all'anno accademico 2015-2016 i risultati della valutazione della didattica effettuata dagli studenti del corso triennale in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale, (precedentemente all'a.a. 2017-2018, Comunicazione linguistica e interculturale) definiscono una situazione di elevata soddisfazione, corrispondente ad un grado complessivo pari all'86,30%. Il risultato è peraltro significativo, se si considera la provenienza molto variegata degli immatricolati.

Solo riguardo alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti si continua a registrare, anche per il 2016-2017, un grado di soddisfazione leggermente inferiore (78,2%), benché parimenti positivo, rispetto a quello manifestato nelle altre domande. In particolare, ai docenti del corso viene riconosciuta grande precisione negli orari (94,5%) e anche fedeltà nella didattica rispetto a quanto dichiarato sul sito Web circa i programmi e gli obiettivi del corso (94%). Per gli anni precedenti al 2013-2014, invece, il CdS è stato comunque valutato annualmente dagli studenti, ma attraverso questionari cartacei che sono stati distribuiti durante le lezioni.

Inoltre con cadenza ciclica, in genere ogni due anni, il CdS organizza rilevazioni ad hoc dell'opinione degli studenti, soprattutto delle matricole, come è avvenuto per esempio nell'aprile del 2016, quando gli studenti di I anno sono stati invitati a rispondere a un questionario appositamente elaborato dal Gruppo di Riesame per valutarne le esigenze.

Descrizione link: Valutazione didattica - Opinioni studenti 2016-2017, L-12

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2016_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_i

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario valutazione opinioni e problematiche studenti I anno

Le opinioni dei laureati del Corso di Studi emergono dai questionari raccolti da Almalaurea (XX Indagine - 2018) ed analizzati annualmente nei rapporti di indagine sui laureati nelle Università italiane, consultabili nel sito Almalaurea. Per l'anno in questione, si contano 261 rispondenti su 280 laureati. Gli iscritti al CdS sono nella grande maggioranza di genere femminile. L'età media al momento della laurea è di 24,1 anni. La maggior parte di loro è giunta al corso triennale dopo aver portato a termine studi di tipo liceale (79%), mentre la percentuale di quanti provengono da scuole tecniche o da istituti professionali è molto bassa. Nel formulare la scelta del corso di laurea, circa un terzo dichiara di essersi attenuto soprattutto alla qualificazione culturale che si riprometteva di ottenere dal proprio percorso di studio (32,2%, in lieve calo rispetto al passato). Una parte consistente aggiunge a

tale aspetto anche la considerazione del potenziale professionalizzante del corso prescelto (il 40,8%, vale a dire in misura sensibilmente maggiore rispetto ai precedenti dati). Al termine del corso il voto medio di laurea è stato di 103,5 punti, quindi inferiore di un punto a quanto registrato nell'anno precedente, mentre la media dei voti conseguiti negli esami sostenuti in itinere corrisponde a un punteggio sostanzialmente invariato, e cioè 26,4. Meno di un terzo circa degli interrogati è riuscito a concludere gli studi entro la regolare durata del corso (il 28,2%, in misura inferiore rispetto alle rilevazioni passate), mentre il 39,3% degli iscritti ha conseguito la laurea durante il primo anno fuori corso. La grande maggioranza dei rispondenti ha vissuto almeno per metà del corso a meno di un'ora di viaggio dalla sede universitaria di studio. Una grande maggioranza dei rispondenti (82,4%) dichiara di aver frequentato almeno la metà degli insegnamenti previsti, laddove una percentuale significativa (il 46%, in costante aumento rispetto al passato) dichiara di aver frequentato più dei tre quarti degli insegnamenti stessi. In calo la percentuale (il 30,3%) di quanti dichiarano di aver preso parte ai programmi di mobilità previsti con l'estero (quasi esclusivamente Erasmus+), sostenendo prove di esame durante il soggiorno presso la sede universitaria straniera. L'86,6% dei rispondenti, poi, afferma di aver svolto esperienze di lavoro e di tirocinio riconosciute dal corso di laurea e integrate nel piano di studi, in massima parte presso enti e istituzioni esterni all'Università. Esperienze di lavoro, per lo più di tipo saltuario e occasionale, sono dichiarate dal 64,8% dei rispondenti, ovvero in percentuale più alta rispetto al passato. Il livello di soddisfazione complessivo nei confronti del corso di laurea tocca il 72,1%. La percentuale di soddisfazione sale in misura rilevante nel caso in cui si misurino i rapporti con i docenti e quelli con gli altri studenti. Molto negativo permane il giudizio riguardante la qualità delle aule (una valutazione positiva è fornita soltanto dal 19,9% dei laureati), così come insufficiente continua a essere valutata la dotazione di strutture informatiche. Il grado di soddisfazione aumenta nel caso la domanda verta sulle biblioteche (valutate positivamente dal 78,2% dei rispondenti). Per circa due terzi degli interrogati il carico di studio è ben distribuito in ragione della durata del corso. Un'alta percentuale valuta poi in termini positivi le proprie conoscenze scritte e parlate in inglese. Abbastanza diffusa la conoscenza del francese e dello spagnolo, mentre meno di un terzo circa dei rispondenti dichiara di possedere una conoscenza del tedesco. Ampia e diffusa anche la capacità d'uso dei principali strumenti informatici (navigazione in internet, programmi di scrittura, excel, powerpoint, strumenti operativi in generale). Le percentuali, invece, calano notevolmente nel caso della conoscenza attiva dei linguaggi di programmazione. L'82,4% degli interrogati intende proseguire gli studi, per lo più iscrivendosi a una laurea magistrale. Una percentuale minore dichiara la propria volontà di frequentare master o corsi di perfezionamento. Gli interrogati asseriscono di voler svolgere un'attività lavorativa prevalentemente nel settore pubblico, purché, come prevedibile, a tempo pieno e possibilmente con tutele crescenti. Benché la metà e oltre dei laureati preferisca un lavoro nella provincia di residenza, molti di loro non escludono eventuali trasferte e trasferimenti (poco importa se in Italia settentrionale, centrale o meridionale), oppure la possibilità di migrare per motivi lavorativi in uno Stato europeo.

Descrizione link: Profilo laureati 2017 - L12

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

25/09/2018

Il Cds monitora costantemente i dati di ingresso, percorso e uscita dei suoi iscritti attraverso varie forme, tra cui questionari interni, dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Centro Servizi Informatici, dati forniti dall'Anvur, dati della base Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), dati Almalaurea.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018/dati>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

26/09/2018

Tutti i dati della XX Indagine (2018) Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati del corso triennale in Comunicazione linguistica e interculturale dell'Università di Bari Aldo Moro relativi all'anno 2017 sono contenuti nel link riportato in calce. Nello specifico, 184 laureati su 249 hanno risposto al suddetto questionario.

Secondo i dati raccolti, il 30,4% degli appartenenti al gruppo disciplinare linguistico prosegue il lavoro intrapreso prima della laurea, mentre il 53,6% di loro inizia a lavorare dopo il conseguimento del titolo di studio, con un tempo medio di ricerca pari a 4,1 mesi. In particolare, la percentuale di quanti decidono di rimanere nel territorio di origine è in netto aumento rispetto all'anno precedente ed equivale al 76,8%. I restanti altri, invece, tendono a spostarsi al nord (7,2%) oppure all'estero (14,3%). Mentre una minima parte tende a spostarsi nelle isole (1,8%). Il 63,6% dei laureati intervistati sceglie di proseguire gli studi iscrivendosi a un corso di laurea magistrale, mentre circa un terzo di loro non approfondisce la propria formazione universitaria per motivi lavorativi. Dei 56 occupati che hanno risposto al questionario, dato in sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione, oltre il 60% ha iniziato a lavorare dopo la laurea e ha atteso oltre 3 mesi per trovare una prima occupazione. Per quanto riguarda la tipologia lavorativa che li vede occupati, solo il 21,4% svolge un lavoro a tempo indeterminato, percentuale in leggero aumento rispetto al 2016, mentre il 60,7% è impegnato in un lavoro part-time, in aumento rispetto al 2015. L'87,5% degli occupati, percentuale in sensibile crescita, opera nel campo dei servizi, in massima parte nel settore privato, e solo il 5,4% nel campo dell'industria. Il guadagno mensile netto è piuttosto basso e si aggira intorno a 710 euro, in lieve calo rispetto all'anno scorso. Quasi la metà dei laureati, tuttavia, riconosce l'importanza delle competenze acquisite durante il percorso di studi prescelto, oltre ad aver notato un miglioramento nel proprio lavoro proprio grazie alla laurea. Il effetto la media del voto finale è piuttosto alta, 105/110, e la durata del corso di studi abbastanza regolare. Peraltro la quasi totalità degli studenti intervistati prolunga di appena un anno il regolare percorso di studi triennale. Quanto all'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, il 37,5% dei rispondenti si dichiara di essere molto adeguata, mentre il 35,7% di loro la giudica poco adeguata e il 26,8% per nulla adeguata. L'efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro supera di gran lunga la media e, per quasi la metà di loro, la laurea viene ritenuta molto efficace. Se gli occupati che cercano lavoro sono quasi la metà, i disoccupati che non lo cercano, vale a dire l'89,1% del totale degli intervistati, sono impegnati in un altro percorso di studio.

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati 2017 - L-12

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o

25/09/2018

Il responsabile dell'ufficio tiene i contatti con le singole aziende convenzionate per verificare il corretto andamento delle attività di Tirocinio, affiancato dal Coordinatore del Corso. L'Ufficio Tirocini del Dipartimento Lelia si occupa di raccogliere le opinioni dei tutor aziendali per ogni studente che effettua il Tirocinio. La lista delle aziende con cui si sono stipulate convenzioni di tirocinio sono visibili sul sito del CdS, nella sezione "Formarsi/Tirocinio". Tutte le aziende hanno dimostrato apprezzamento per l'attività dei tirocinanti, sulla cui competenza (linguistico/teorica) e sulla cui attitudine relazionale sul posto di lavoro esprimono un giudizio. I giudizi fin qui espressi si aggirano tutti attorno all'eccellenza sia per il contributo che i tirocinanti danno alle aziende, sia per la loro tendenza alla cooperazione e al lavoro di gruppo. Il Dipartimento si sta sforzando di attivare convenzioni relative agli obiettivi previsti del corso, che ha subito nel 2017-18 un cambio di ordinamento. Tuttavia, in ragione dei numeri elevati degli iscritti al corso di studio, bisogna riconoscere che non è facile trovare sul territorio un numero di strutture sufficiente per un tirocinio di alta specializzazione nell'ambito della mediazione. Per questa ragione il CdS, oltre al referente di Dipartimento per i Tirocini, ha individuato un docente referente di Interclasse, con il compito di individuare nuovi settori e nuove aziende per espandere tali esperienze e rinforzarle. Il CdS ha inoltre predisposto un modulo di valutazione finale per tirocini che è compilato da parte delle aziende per monitorare l'andamento dei tirocini ed effettuare eventualmente azioni correttive. All'interno della Consulta di Ateneo con gli Ordini professionali (Macroarea umanistica) si stanno inoltre ventilando delle attività relative soprattutto alla lingua inglese e al suo ambito di applicazione in prospettive settoriali determinate, come il contesto degli organismi internazionali e della mediazione linguistica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario di valutazione finale tirocini Lingue



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2018

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio è coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Le funzioni, i compiti e gli interlocutori del PQA sono identificati nelle linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". L'organizzazione e le attribuzioni del PQA sono disciplinate dal regolamento di funzionamento del PQA. Nello svolgimento dei compiti attribuiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità sono disponibili nella pagina web del Presidio della Qualità.

Descrizione link: Pagina web Presidio della Qualità

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/d1-2018>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/05/2018

Come si evince dalla Scheda SUA 2017, durante la lunga fase di elaborazione del nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in L-12, tesa a risolverne le principali criticità, tutti i corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere hanno ritenuto coerente e proficuo far coincidere il Gruppo AQ con il Gruppo di Riesame. Le azioni intraprese dal Gruppo di Riesame, infatti, le cui funzioni sono debitamente individuate nel relativo documento Anvur del gennaio 2013, mirano a garantire la qualità dei corsi in tutti i suoi aspetti.

Perciò, ad un'apposita commissione, formata dal Coordinatore e da alcuni docenti, il Consiglio del CdS ha affidato una serie di mansioni (per il dettaglio delle quali si rimanda al Quadro D2 della Scheda SUA 2017) che potrebbero essere così riassunte:

- Individuare le maggiori criticità presenti nell'articolazione del percorso formativo attraverso un'ampia gamma di strategie e modalità;
- Monitorare la corretta esecuzione degli interventi riportati nella Scheda di Riesame annuale e verificarne i tempi di attuazione;
- Informarsi sugli aggiornamenti normativi da applicare nell'organizzazione del CdS;
- Seguire da vicino le strategie politico-economiche adottate dagli enti territoriali, in modo da calibrare la formazione degli studenti sui bisogni reali e attuali del mondo del lavoro.

Alla luce di queste considerazioni è quindi naturale che il Gruppo di Riesame/Gruppo AQ abbia operato in maniera sinergica e continuativa con il Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, cui due anni fa è stato affidato il compito di ridisegnare i CdS triennali in modo da renderli più coerenti con le direttive ministeriali, gli standard di qualità, l'organico docente disponibile e le esigenze del territorio. Una volta modificati gli ordinamenti e varati i nuovi corsi triennali di laurea, tuttavia, nell'aprile del 2017 il Consiglio d'Interclasse ha approvato la proposta di scindere nuovamente il Gruppo di Riesame/Gruppo AQ in due distinte unità, a condizione che nella seconda figurasse almeno un membro della prima così da salvaguardare la coerenza del lavoro svolto fino ad allora. In particolare, con l'avvio del secondo anno del nuovo corso di laurea in L-12, il Gruppo AQ si è impegnato a monitorare con interventi mirati e diversificati l'andamento del CdS stesso, al fine di poter apportare eventuali modifiche tese a ottimizzare gli sforzi fatti a tutela del sistema complessivo della qualità. Per il dettaglio delle iniziative prese si rinvia al quadro successivo.

05/05/2018

Nel corso dell'intero anno accademico 2017-2018 il Gruppo AQ ha promosso e curato molteplici iniziative, avvalendosi della collaborazione sia di altri gruppi di lavoro presenti all'interno del CdS, come per esempio il Gruppo Orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) e Tutorato, sia concertandosi con docenti responsabili dello sviluppo di singoli settori di interesse del Dipartimento, quali la collaborazione con le scuole superiori, la valorizzazione delle biblioteche, l'implementazione della mobilità internazionale, la formazione in ambito di Macroarea umanistica, ecc. In questo senso meritano una segnalazione lodevoli iniziative quali la giornata di studio e formazione dal titolo "Mediterranei, le frontiere dei futuri migranti. Lingue, diritti, professioni, famiglie alla prova dell'immigrazione?", organizzata il 18 novembre 2017 dalla Consulta di Ateneo con gli Ordini professionali (dei giornalisti, degli psicologi, degli assistenti sociali di Puglia), così come il programma 2018 di Orientamento consapevole "Cultura letteraria e arti: temi, figure, interpretazioni?", articolato in 10 lezioni che si svolgeranno entro la fine del secondo semestre e destinato ad alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, oppure le attività di Alternanza Scuola Lavoro che sono state espletate nel mese di febbraio 2018 sul tema "Teoria e prassi del turismo culturale?".

Per quanto riguarda, in particolare, il Tirocinio formativo, è stato concepito e diffuso un questionario finale (la cui compilazione spetta al tutor aziendale), mirante a monitorare l'esperienza lavorativa dal punto di vista dell'azienda ospitante. Inoltre è in programma l'ideazione e la somministrazione di un'analogha scheda di monitoraggio, questa volta a cura dello studente impegnato nel tirocinio, che consentirà di esaminare da diverse angolature un'esperienza considerata cruciale nel consolidamento in atto della sinergia tra Università e distretto produttivo regionale. In questo senso merita una menzione speciale il fatto che il 9 marzo 2017 sia stato attivato all'interno del Dipartimento uno sportello di Job Placement, che ha elaborato una specifica scheda di monitoraggio del servizio offerto. Nel mese marzo 2018, inoltre, avrà luogo un incontro importante tra la rappresentante dell'Antenna generale di traduzione della Comunità europea e il Direttore di Dipartimento, il Coordinatore dei CdS in Lingue e Letterature straniere, la Giunta del Consiglio d'Interclasse e i Gruppi di lavoro AQ, incontro cui farà seguito, nell'arco della stessa giornata, un momento di confronto anche con i docenti degli insegnamenti linguistici e gli studenti più direttamente interessati alla traduzione specialistica e ai nuovi ausili informatici.

Pensando alla naturale vocazione e specificità del CdS in Lingue, culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale, infatti, il Gruppo di lavoro AQ ha investito molto sul potenziamento dell'internazionalizzazione in senso lato. In particolare, coadiuvato dal Delegato Erasmus di Dipartimento, ha ideato e realizzato meritorie iniziative incentrate sulla mobilità internazionale, sia nell'ottica generale della sensibilizzazione all'argomento che della formazione precipua (si vedano le locandine allegate). Inoltre, per corroborare l'apertura del CdS verso il mondo esterno, l'anno prossimo il Gruppo di lavoro AQ chiederà a ciascun docente di redigere il proprio Syllabus sempre in linea con il format fornito dal Presidio di Qualità e tarato sui descrittori di Dublino - non solo in italiano ma anche in inglese, così da agevolare la consultazione dell'offerta formativa del Dipartimento da parte di docenti e studenti stranieri e diffondere al tempo stesso le informazioni più rilevanti anche fuori dai confini nazionali. È inoltre previsto, nel mese di marzo 2018, un incontro con alcuni membri del Presidio di Qualità di Ateneo al fine di presentare i nuovi indicatori per la valutazione dei CdS.

Come ormai di prammatica, il Gruppo AQ ha organizzato anche incontri specifici volti a presentare strategie utili ad affrontare momenti particolari del percorso di formazione degli studenti, quali l'orientamento destinato alle matricole e l'uso delle biblioteche a beneficio dei futuri laureandi di primo livello. Tali incontri, in un certo senso simmetrici, si sono svolti rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.

Il Gruppo di lavoro AQ affianca altresì il Coordinatore nelle incombenze relative alla formulazione della Scheda SUA annuale e, più di recente, anche alla compilazione della Scheda di autovalutazione che andava consegnata a febbraio 2018. Nello specifico:

- Entro fine maggio curerà, in maniera collegiale, la compilazione (parziale) dei quadri A, B e D della sezione Qualità della Scheda SUA, rendendo conto delle varie iniziative intraprese dal CdS;
- Entro fine settembre curerà, con identica procedura, la redazione della sezione B e C dei campi "Qualità" della Scheda SUA, esaminando i documenti messi a disposizione dal Presidio di Qualità, da Almaurea, ecc.

Il Gruppo di lavoro AQ viene convocato ogni qualvolta il Coordinatore, o chi per lui, lo ritenga necessario, così da discutere collegialmente della progettazione e realizzazione di iniziative utili a migliorare e promuovere le specificità del CdS. Di ciascuna riunione tiene regolare verbale, redatto da un membro del gruppo di lavoro stesso o da un'unità del personale

tecnico-amministrativo. La modalit? operativa, sinora perseguita con risultati positivi, prevede una prima fase di lavoro in cui un gruppo ristretto passa al vaglio le informazioni relative al singolo CdS di sua pertinenza. Segue una seconda fase, pi? allargata, durante la quale ? possibile condividere i dati elaborati e confrontarli in maniera incrociata, ovvero in orizzontale (per i due corsi di laurea triennali) e in verticale (per i due corsi di laurea magistrali). Tra i punti di debolezza gi? pi? volte riscontrati e sottolineati (a titolo esemplificativo si veda il verbale della riunione del 28 febbraio 2018), si segnala la scarsa presenza, se non spesso l'assenza, della componente studentesca, il che, com'? ovvio, senza pregiudicare l'attendibilit? dei risultati raggiunti, priva comunque il gruppo di un punto di vista fondamentale al perseguimento degli obiettivi qualificanti che si prefigge.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro formazione docenti 3 maggio 2017

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

05/05/2018

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni ministeriali (D; 287/2016) hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che gi? in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema, definito dalle Linee guida Ava.2, ha indotto ad elaborare un cruscotto di indicatori che ? ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, hanno condotto alla elaborazione di una Scheda di Monitoraggio annuale da parte dei Cds a dicembre 2017. I CdS stanno imparando a familiarizzare con il cruscotto degli indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema, ma forniti in via sperimentale). Questa novit? di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualit?, ad impegnarsi in una formazione (pi? spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo richiesto dallo stile di elaborazione dei dati, che risulta spesso ostico soprattutto per i docenti di materie umanistiche, come il caso del CdS in esame. Per cui il processo di familiarizzazione con il nuovo sistema ? tuttora in corso e sar? perfezionato nel corso dei prossimi anni.

Queste modalit? hanno trovato un primo campo di attuazione nel lavoro che il Gruppo del Riesame, a partire da febbraio 2018, ha svolto in vista della compilazione della Scheda di Riesame ciclico, la cui consegna ? prevista per luglio 2018. Come per la Scheda di Riesame annuale, il Gruppo ha deciso all'unanimit? di focalizzare l'attenzione su problemi precisi e circoscritti, sui quali intervenire con strategie calibrate e mirate, come ? per citarne soltanto alcuni - l'orientamento in ingresso e in itinere, gli studenti fuori corso, il tutorato, il dialogo tra istituzione universitaria e mondo del lavoro, l'internazionalizzazione. Il Gruppo di Riesame, inoltre, ha promosso strumenti per il monitoraggio del corso L-12 di nuova attivazione che, nell'a. a. 2017/2018, ? al suo primo anno di vita.

Nello specifico si ? proceduto:

- alla disamina delle problematiche specifiche presentate dal CdS;
- all'analisi degli elementi di criticit? in una prospettiva trasversale, ovvero in rapporto all'altro CdS di primo livello in Lingue e letterature straniere presente nello stesso Consiglio d'Interclasse;
- all'esame delle criticit? rilevate in senso verticale, ovvero inserendo le stesse in una prospettiva quinquennale (laurea triennale + laurea magistrale), come previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio d'Interclasse in Lingue e Letterature straniere.

I risultati cos? elaborati verranno come di consueto inviati all'intero corpo docente prima della loro approvazione in sede di Consiglio d'Interclasse, cos? da poter ricevere pareri e suggerimenti sul lavoro svolto, condividere punti di forza e di debolezza del CdS stesso e rendere tutti consapevoli delle responsabilit? che gravano sul Consiglio nella sua globalit?.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio degli Indicatori L-12 2017

05/05/2018

Come viene gi? ricordato nell'omonimo quadro della Scheda SUA 2017, in data 18 gennaio 2017 il Consiglio d'Interclasse delle lauree in Lingue e Letterature straniere ha deliberato di modificare gli ordinamenti didattici delle classi di laurea L-11 ed L-12 a partire dall'anno accademico 2017-2018, rimandando cos? la revisione dei corsi magistrali a un successivo momento di riflessione. Il Consiglio di Dipartimento ha quindi approvato i nuovi RAD nella seduta del 20 gennaio 2017. Dopodich? l'iter burocratico relativo ai nuovi CdS si ? concluso con l'approvazione degli stessi da parte del CUN il 3 maggio 2017. Soprattutto in vista di una prosecuzione del lavoro di progettazione dei percorsi di laurea magistrali, per tutto il 2017 il Gruppo di Riesame e il Gruppo AQ del CdS ha svolto un attento lavoro di monitoraggio del primo anno di corso, cos? da verificare eventuali necessit? didattiche insite nel nuovo ordinamento e prendere per tempo le misure necessarie.

Descrizione link: Verbali del Consiglio di Interclasse

Link inserito:

<http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-2015-2018-c>

05/05/2018

Si allega la scheda riassuntiva delle trasformazioni che il Cds ha intrapreso per le modifiche di ordinamento. Tale scheda ? stata allegata la verbale del Consiglio di Dipartimento del 16/02/2017, con cui i nuovi RAD sono stati inviati al Senato Accademico per l'approvazione. Inoltre, in ragione dell'elaborazione della modifica degli ordinamenti didattici, il Cds ha attuato per il 2016 e 2017 una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. I verbali di tali incontri sono inseriti nel punto A1b della SUA 2017, a cui si rinvia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di accompagnamento RAD L-12